



DESIGN & ARCHITETTURA

Bottega Veneta svela il set design della sfilata Winter 2024 di Milano

Cactus in vetro di Murano, sgabelli e pavimentazioni in legno dall'estetica ispirata alle antiche lavorazioni giapponesi: ancora una volta Matthieu Blazy progetta per la sfilata di Bottega Veneta un allestimento unico nel suo genere. Che è un tuffo nel design più autentico, senza compromessi.

di Alessandra Pellegrino

24 febbraio 2024





Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

Bottega Veneta: tutto quello che sappiamo sul set design della sfilata Winter 2024 firmata Matthieu Blazy



Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

L'atmosfera porta con sé echi infiammati. È spoglia, drammatica, quasi desertica. Siamo nello spazio espositivo della sfilata Autunno/Inverno 2024 di **Bottega Veneta** progettato dal direttore creativo, **Matthieu Blazy**: un ambiente volutamente caldo, perché ispirato alla luce, all'energia e ai colori dei paesaggi brulli al calar della notte. A illuminare l'ambiente, cactus fioriti in vetro di grandi dimensioni, realizzati a mano sull'isola di Murano, che simboleggiano la forza, la protezione e si fanno portatori di una grande adattabilità: queste **fioriture sterili** hanno un significato di speranza e resilienza per Blazy. Allo stesso tempo, il vetro di Murano è un motivo ricorrente dello stilista, quasi una parte integrante del suo **lessico artigianale** nelle collezioni di Bottega Veneta.

Un allestimento infuocato

«Ho visitato e pensato al Sud Italia, alla Calabria e al cactus», racconta il direttore creativo di Bottega Veneta. «È un'idea di resilienza: il cactus cresce dove non può crescere nient'altro. Vorrei che il pavimento venisse visto proprio come questo paesaggio; la sfilata potrebbe trasmettere un senso di introspezione, ma con un messaggio di resilienza e di speranza. **È una prova del fuoco che viene superata**». Il fuoco è una costante in questo allestimento. «Gli sgabelli *LC14 Cabanon* di **Le Corbusier** sono tutti bruciati a mano», continua. «In origine, lo sgabello era una scatola di whisky che l'architetto aveva trovato e riutilizzato; un oggetto pratico che è diventato leggenda», conclude **Matthieu Blazy, mentre racconta la nascita del set design della sfilata Winter 2024.**

Le sedute del fashion show sono un'edizione speciale del *Tabouret Cabanon LC14* di Le Corbusie, progettato con Cassina, in stretta collaborazione con la Fondation Le Corbusier. Presentano un'estetica in legno carbonizzato, ispirata alle tradizionali tecniche di lavorazione giapponese. Evocando gli effetti trasformativi del fuoco, questo metodo offre una protezione naturale al legno, enfatizzandone al contempo le venature e la consistenza uniche, rendendo a sua volta ogni sgabello un pezzo unico nel suo genere. Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

Bottega Veneta e le sedute d'autore

Ancora una volta (è della Summer 2023 la collaborazione con Gaetano Pesce), **Bottega Veneta** si cimenta con le **sedute d'autore**, e lo fa insieme a **Cassina**, con un'edizione speciale dello sgabello *LC14 Cabanon* di Le Corbusier, creato in stretta collaborazione con la **Fondation Le Corbusier**. Ideato nel 1952 per il celebre Cabanon, il rifugio sulla Costa Azzurra di Lecò, l'ispirazione è nata appunto da una cassa di whisky trovata abbandonata sulla spiaggia. Le pratiche aperture su tutte le facciate, favoriscono lo spostamento dell'oggetto, con incastri a coda di rondine presenti sugli spigoli.

La caratteristica principale di questa creazione rivisitata è la **speciale finitura del legno**, ispirata a una tecnica tradizionale giapponese. Questo metodo conferisce una **protezione naturale al legno**, rivelando al contempo i motivi distinti delle venature e rendendo unico ogni sgabello della serie. Anche il pavimento gli fa eco: per realizzarlo infatti, è stata usata la stessa identica tecnica.

Le lampade e i cactus di grandi dimensioni in vetro di Murano portano luce letteraria e metaforica, simboleggiano speranza, resilienza e protezione. La pavimentazione presenta la stessa tecnica del legno carbonizzato. Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

“Il pavimento è bruciato dal fuoco, la cassa-sgabello è bruciata dal fuoco, il cactus in vetro di Murano è fuso al fuoco... Ciascuno di essi esibisce un’identità unica attraverso questa tecnica. Niente si ripete, come l’Intrecciato. L’eleganza è nella semplicità, nell’onestà e nella resilienza”.

– Matthieu Blazy

Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

Matteo Canestraro 2024/Courtesy Bottega Veneta

Dopo la sfilata Winter 2024, una selezione dei *Tabouret* sarà esposta in un'installazione speciale durante la Milano Design Week, dove sarà anche possibile acquistare gli sgabelli, insieme a un **nuovo omaggio su misura ispirato al design classico di Le Corbusier**.